Norme per la stesura delle relazioni

INTESTAZIONE (es. Titolo Seminario/Convegno/iniziativa)

Data evento

Nome COGNOME

Numero di matricola

Corso di laurea

NORME GENERALI

Per la stesura della relazione è necessario utilizzare il presente modello che contiene le impostazioni di base corrette. Terminato di stendere il lavoro, si dovrà salvare il file in uno dei seguenti formati .doc, docx, .pdf, e denominarlo con Cognome-Nome e data in cui si è svolto il seminario (es. Rossi-Mariaggmmaaaa.pdf).

La relazione deve essere di almeno 5.000 caratteri (spazi inclusi) per ogni CFU: sarà quindi di almeno 2.500 caratteri per 0,5 CFU, di almeno 7.500 caratteri per 1,5 CFU, di almeno 10.000 caratteri per 2 CFU, e di almeno 15.000 caratteri per 3 CFU (per la tipologia III). Questo vale sia per gli iscritti al corso di laurea triennale sia per gli iscritti alla laurea magistrale. La relazione deve essere inoltre strutturata in paragrafi (ciascun paragrafo sarà introdotto da un titolo – ad es.: Introduzione; Tema del seminario; Descrizione dell'attività svolta; Riflessioni personali; Riferimenti bibliografici).

La relazione deve essere un elaborato personale in cui si presenta un resoconto di quanto discusso durante il seminario e le proprie riflessioni critiche sul tema trattato. Si raccomandano gli studenti di non riportare porzioni di testo tratte da altre fonti senza citare l'opera originale, pena la nullità della relazione e il mancato riconoscimento dei crediti.

La relazione è oggetto di valutazione da parte della commissione o del supervisore del

seminario/convegno. Sulla base degli esiti di tale valutazione, potranno essere riconosciuti allo studente i crediti formativi corrispondenti.

Si prega di rispettare i seguenti standard editoriali:

1) Pagina formato A4 (21 x 29,70 cm) con margini del documento impostati a 2,5 cm per tutti e

quattro i margini senza impostare alcun margine per la rilegatura e senza alcun margine per

l'intestazione o il pié di pagina;

2) I testi devono essere giustificati eccetto il Titolo e l'Autore;

3) L'unico Font da utilizzare per tutti i testi è Times New Roman;

4) Titolo in corpo 16 normal centrato;

5) Testo normale in corpo 12 normal (è consentito l'uso del grassetto per i titoli dei paragrafi o per evidenziare parti brevi del testo; l'uso dell'italico è riservato ai titoli delleopere citate e ai termini in lingua straniera);

6) Lo spazio tra i paragrafi è fissato a 3 pt;

7) Gli elenchi possono essere formattati come elenchi puntati o numerati.

Università di Cagliari – Allegato C al Regolamento didattico de Corso di studi in Scienze pedagogiche e dei processi formativi LM-85

Lo standard per inserire le citazioni nel testo è il seguente: (Cognome, anno) per le pubblicazioni con un solo autore; (Cognome e Cognome, anno) per le pubblicazioni con due autori; (Cognome et al., anno) per le pubblicazioni con più di due autori.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Lo standard per la bibliografia è il formato APA di cui di seguito si riportano esempi:

Ajello, A. M. (2001). *Apprendimento e competenza: un nodo attuale*. Scuola e Città, 1, 39–56.

Banzato M., Midoro V. (a cura di) (2006). *Lezioni di tecnologie didattiche*. Ortona: Menabò.

Santagata, R. (2012). *Un modello per l'utilizzo del video nella formazione professionale degli insegnanti*. Form@re. Open Journal per La Formazione in Rete, 12(79), 58–63.

Schwan, S., & Riempp, R. (2004). *The cognitive benefits of interactive videos: learning to tie nautical knots*. Learning and Instruction, 14(3), 293–305.

Stella, G., & Apolito, A. (2004). *Lo screening precoce nella scuola elementare*. *Dislessia*. Giornale Italiano Di Ricerca Clinica e Applicativa, 1(1), 111–118.

Trentin G. (2008). *La sostenibilità didattico-formativa dell'e-learning*. Milano: FrancoAngeli.